

LA NUOVA PAC
PAGAMENTI DIRETTI E SOSTEGNO
ACCOPPIATO PER LA ZOOTECNIA
BOVINA DA CARNE

PADOVA 11 FEBBRAIO 2015



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



AGRICOLTORE

Persona fisica o giuridica che svolge un'attività agricola

ATTIVITA' AGRICOLA

- i) la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli
- ii) il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari
- iii) lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

AGRICOLTORE ATTIVO

Non sono considerati agricoltori attivi quei soggetti che:

- detengono superfici naturalmente mantenute per più del 50% delle proprie superfici ammissibili
- rientrano nella lista negativa
- svolgono attività agricola in misura non significativa
- non hanno l'attività agricola come oggetto sociale o attività principale.

Criteri per dimostrare la rilevanza dell'attività agricola:

- iscrizione all'INPS: coltivatori diretti, coloni o mezzadri o IAP
- possesso partita IVA attiva in campo agricolo (con dichiarazione annuale IVA dal 2016)
- importo pag. dir. almeno pari al 5% dei proventi totali da attività non agricole
- proventi agricoli almeno pari ad 1/3 dei proventi totali

Soglia di esenzione da dimostrazione dei criteri di rilevanza

- fino a 5.000 euro di pagamenti diretti per le zone di montagna e/o svantaggiate
- fino a 1.250 euro di pagamenti diretti nelle altre zone

REQUISITI MINIMI

Pur soddisfacendo i criteri per agricoltore in attività, i pagamenti non sono erogati se l'importo è inferiore alla soglia minima, oggi fissata a 100 euro, di 250 euro per il 2015 e il 2016 e di 300 euro dal 2017. I diritti che non danno luogo a pagamenti per due anni consecutivi confluiscono nella riserva nazionale.

DEGRESSIVITA' e CAPPING

L'importo del pagamento di base da concedere ad un agricoltore è ridotto annualmente:

- del 50% per la parte eccedente i 150.000 euro e
- del 100%. qualora l'importo così ridotto superi i 500.000 euro, per la parte eccedente i 500.000 euro

Prima di procedere all'applicazione di tali riduzioni, dal pagamento di base sono sottratti, su richiesta dell'agricoltore, i costi relativi a salari e stipendi legati all'esercizio di un'attività agricola effettivamente pagati e dichiarati dall'agricoltore nell'anno civile precedente

COMPOSIZIONE DEGLI AIUTI DIRETTI (milioni €)

	Massimale annuo	RPB	Green	Accopp	Giovani
2015	3902	2263	1171	429	39
2016	3851	2233	1155	424	39
2017	3800	2204	1140	418	38
2018	3752	2176	1126	413	38
2019	3704	2148	1111	407	37
2020	3704	2148	1111	407	37

PAGAMENTO DI BASE

E' necessario presentare la domanda di prima assegnazione dei diritti all'aiuto (15 maggio 2015). Sarà assegnato un numero di diritti pari al numero di ettari ammissibili dichiarati.

Requisiti:

- Agricoltore in attività
- Ha ricevuto pagamenti diretti per l'anno 2013 o
- Non ha percepito pagamenti diretti per l'anno 2013 e produceva ortofrutticoli, patate da consumo, patate da seme o piante ornamentali su una superficie minima di cinquemila metri quadrati, o
- Coltivava vigneti o
- Nell'anno 2014 ha avuto assegnati diritti all'aiuto dalla riserva nazionale o
- non ha mai avuto, in proprietà o in affitto, diritti all'aiuto ed è in grado di documentare che, al 15 maggio 2013, esercitava attività agricola
- Dimensione minima per azienda è fissata a 5.000 metri quadrati

VALORE DEI DIRITTI ALL' AIUTO

Il valore dei diritti è calcolato con riferimento ai pagamenti percepiti dall'agricoltore per l'anno 2014 nell'ambito del Regime di Pagamento Unico (RPU) e dell'articolo 68, esclusivamente per tabacco, *danaee racemosa* e patate

Convergenza (ridistribuzione di risorse tra agricoltori) parziale: garantisce una differenziazione del valore dei diritti anche nel 2019 con avvicinamento progressivo al valore medio nazionale in cinque anni.

Il valore minimo dei diritti al 2019 convergerà verso il 60% della media nazionale. La perdita massima dei diritti superiori alla media nazionale è pari al -30% del valore iniziale.



CONVERGENZA

La convergenza rappresenta una redistribuzione di risorse tra agricoltori ed è determinata dal confronto tra due valori: valore unitario iniziale (VUI) e valore unitario nazionale (VUN) che saranno calcolati dopo la presentazione delle domande.

Il valore unitario iniziale è specifico e diverso per ogni agricoltore

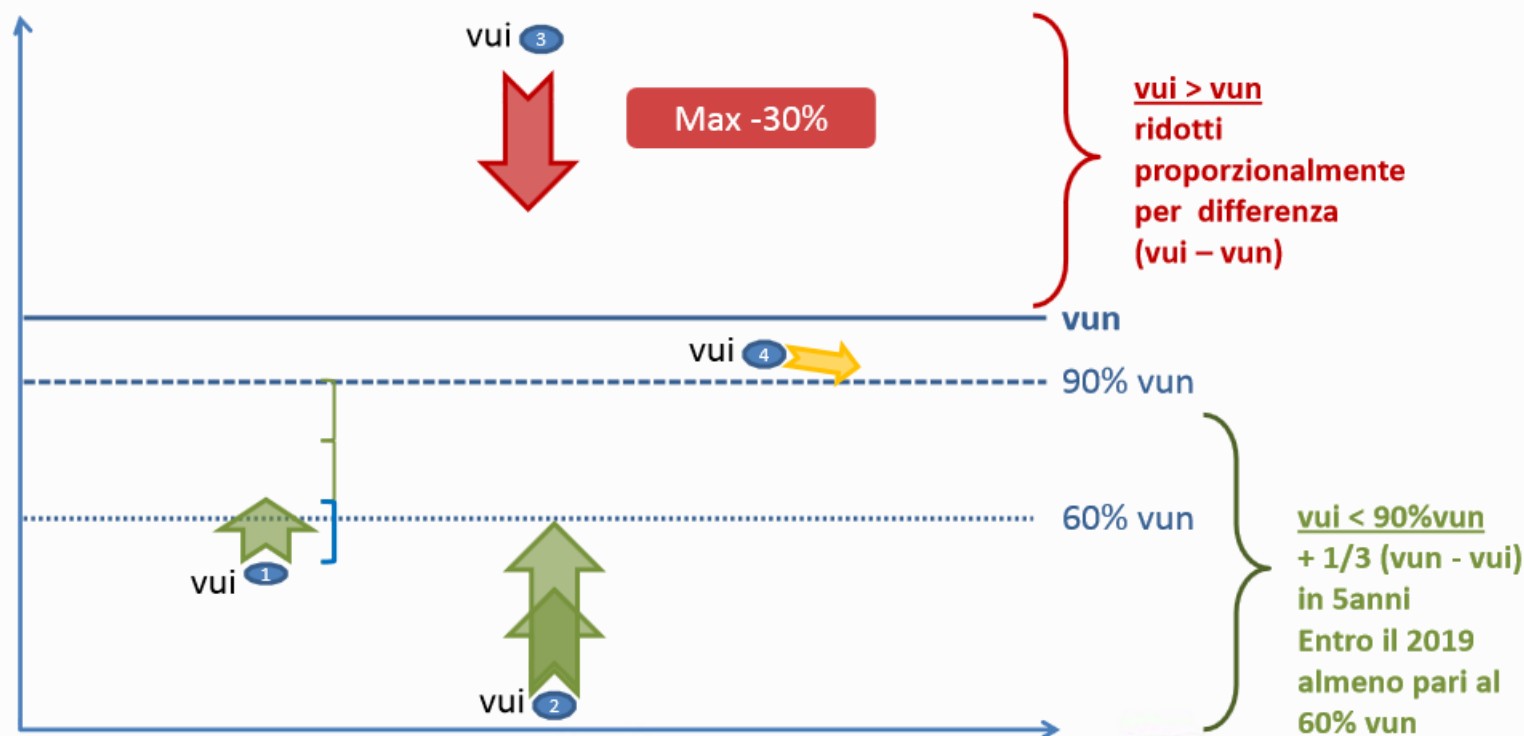
Gli Organismi pagatori comunicheranno a ciascun agricoltore una stima del valore dei suoi diritti dal 2015 al 2019

Viene stimato il fabbisogno effettivo di risorse per far aumentare il valore dei diritti sotto soglia

Viene stimata la contribuzione dei diritti con $VUI > VUN$ per alimentare tale fabbisogno.

Il processo si completerà gradualmente nell'arco di cinque anni: dal 2015 al 2019

CONVERGENZA INTERNA



mibaaf

RISERVA NAZIONALE

I diritti da riserva sono assegnati ad agricoltori in attività.

Parte obbligatoria:

- Giovani agricoltori e agricoltori che iniziano un'attività agricola
- Agricoltori che hanno risolto favorevolmente contenziosi

Parte facoltativa:

- Integrazione dell'aiuto giovani agricoltori se necessario
- Agricoltori in zone soggette a programmi di ristrutturazione e sviluppo
- Agricoltori in zone con svantaggi specifici
- Agricoltori soggetti a cause di forza maggiore

GREENING

Gli agricoltori che hanno diritto al regime di pagamento di base dovranno rispettare le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente "greening" sui seminativi aziendali.

Diversificazione delle colture

Mantenimento prati permanenti

Aree di interesse ecologico

Esenzioni:

Unità aziendali dedite a produzione biologica

Agricoltori che aderiscono al regime semplificato

Qualora non si osservi anche solo una delle pertinenti pratiche il pagamento greening non è erogato

GREENING/DIVERSIFICAZIONE

Aziende con superfici a seminativo comprese tra 10-30 ha

- almeno 2 colture
- coltura principale < 75% dei seminativi totali

Aziende con superfici a seminativo superiori a 30ha

- almeno 3 colture
- coltura principale < 75% dei seminativi
- le 2 colture principali < 95% dei seminativi totali

Esenzioni:

- Aziende con seminativi interamente investiti a colture sommerse
- Aziende con più del 75% dei seminativi utilizzati per produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio e/o terreni a riposo; e seminativi rimanenti < 30ha
- Aziende con più del 75% della superficie ammissibile costituita da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o coltivazione colture sommerse; e seminativi rimanenti < 30ha

Per “coltura” diversa: generi diversi, ovvero specie diverse per brassicacee, solanacee e cucurbitacee; terreni a riposo; erba o altre erbacee da foraggio; all’interno dello stesso genere la coltura autunno vernina e la coltura estiva sono considerate colture diverse

GREENING/PRATI PERMANENTI

Sono considerati sensibili sotto il profilo ambientale i prati permanenti situati in zone «Natura 2000» .

Le Regioni e le Province autonome possono individuare ulteriori superfici sensibili sotto il profilo ambientale al di fuori delle zone Natura 2000.

A livello nazionale si deve garantire che il rapporto tra la superficie a prato permanente e la superficie agricola totale dichiarata non diminuisca in misura superiore al 5% dello stesso rapporto calcolato dallo Stato membro nel 2015.

Gli agricoltori, per poter convertire i prati permanenti, necessitano di preventiva autorizzazione da AGEA Coordinamento.



GREENING/EFA

Aziende con superfici a seminativi >15 ha

Almeno il 5% dei seminativi dell'azienda destinati ad EFA dal 1° gennaio 2015

L'Italia ha scelto di utilizzare tutti i tipi di EFA previste dal regolamento (terreni a riposo, terrazze, elementi caratteristici del paesaggio, fasce tampone, colture azotofissatrici, bosco ceduo a rotazione rapida, superfici oggetto di imboscamento) ad eccezione di colture intercalari e copertura vegetale

Saranno applicati i fattori di conversione e di ponderazione

Esenzioni identiche a quelle previste per la diversificazione, con in più le leguminose

AIUTO GIOVANI AGRICOLTORI

Giovane agricoltore:

- persona fisica che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda o che sia già insediata in un'azienda agricola nei cinque anni che precedono la prima presentazione della domanda nell'ambito del regime di pagamento di base e
- con età inferiore ai 40 anni nell'anno di presentazione della domanda
- L'importo del pagamento è calcolato annualmente moltiplicando il numero di diritti del giovane agricoltore per il 25% del valore medio dei diritti all'aiuto detenuti dallo stesso
- L'incremento del 25% si applica su di una superficie massima di 90ha
- Durata del pagamento: fino a cinque anni a seconda dell'anno di primo insediamento

REGIME PICCOLI AGRICOLTORI

Soggetto ammissibile al regime semplificato per i piccoli agricoltori:

- Agricoltore in attività
- Soddisfa i requisiti minimi (250 euro nel 2015)
- Ha presentato domanda di assegnazione di diritti all'aiuto nell'ambito del pagamento di base il 15 maggio 2015
- Aderisce al regime per i piccoli agricoltori entro il 15 settembre 2015

L'importo dell'aiuto è determinato sulla base di quanto ciascun agricoltore avrebbe diritto nell'ambito del pagamento di base, greening, pagamento per i giovani agricoltori e sostegno accoppiato, ma non può superare i 1250 euro.

L'importo è adattato annualmente per tenere conto delle modifiche del massimale nazionale.

L'agricoltore è esentato dagli impegni previsti per il greening, ma deve:

- rispettare i requisiti minimi
- mantenere il numero di ettari ammissibili iniziale

SOSTEGNO ACCOPPIATO

PIANO ZOOTECNICO

- ✓ Zootecnia bovina da latte
- ✓ Zootecnia bovina da carne
- ✓ Settore ovi-caprino
- ✓ Settore bufalino

PIANO SEMINATIVI

- ✓ Colture proteiche e oleaginose
- ✓ Frumento duro
- ✓ Riso
- ✓ Pomodoro
- ✓ Barbabietola da Zucchero

PIANO COLTURE PERMANENTI

- ✓ Settore olivicolo

GIUSTIFICAZIONE ECONOMICA

Il settore bovino da carne italiano ha una notevole importanza economica, vale infatti circa 3,4 miliardi di Euro (Dati AIA 2013), ovvero il 7% del valore di tutta l'agricoltura italiana.

	2010	2011	2012	2013	Var. % 2013/2012
Macellazioni bovini nazionale*	842	751,7	730,1	660,3	-9,6%
Macellazioni bovini esteri	226,9	248,7	227,7	195	-14,4%
Produzione	1.068,9	1.000,4	957,8	855,3	-10,7%
Import di carni**	458,3	426	401	398	-0,7%
Disponibilità	1.527,2	1.426,4	1.358,8	1.253,3	-7,8%
Export di carni	133,8	134,1	123,7	117,3	-5,2%
Consumo apparente	1.393,4	1.292,3	1.235,1	1.136,0	-8,0%
Tasso di approvvigionamento	60,4%	58,2%	59,1%	58,1%	-1,7%

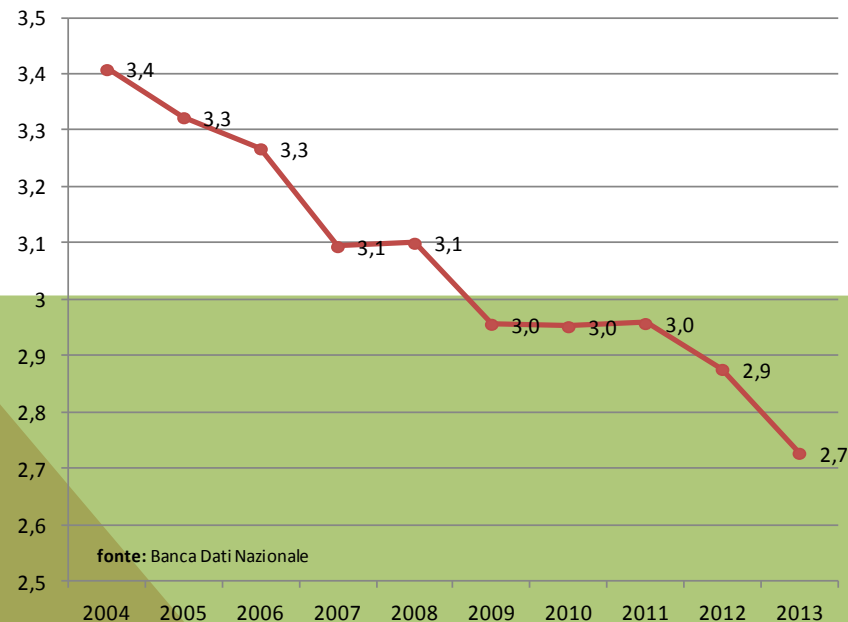
* Peso morto al lordo del grasso della carcassa

** Escluse le preparazioni

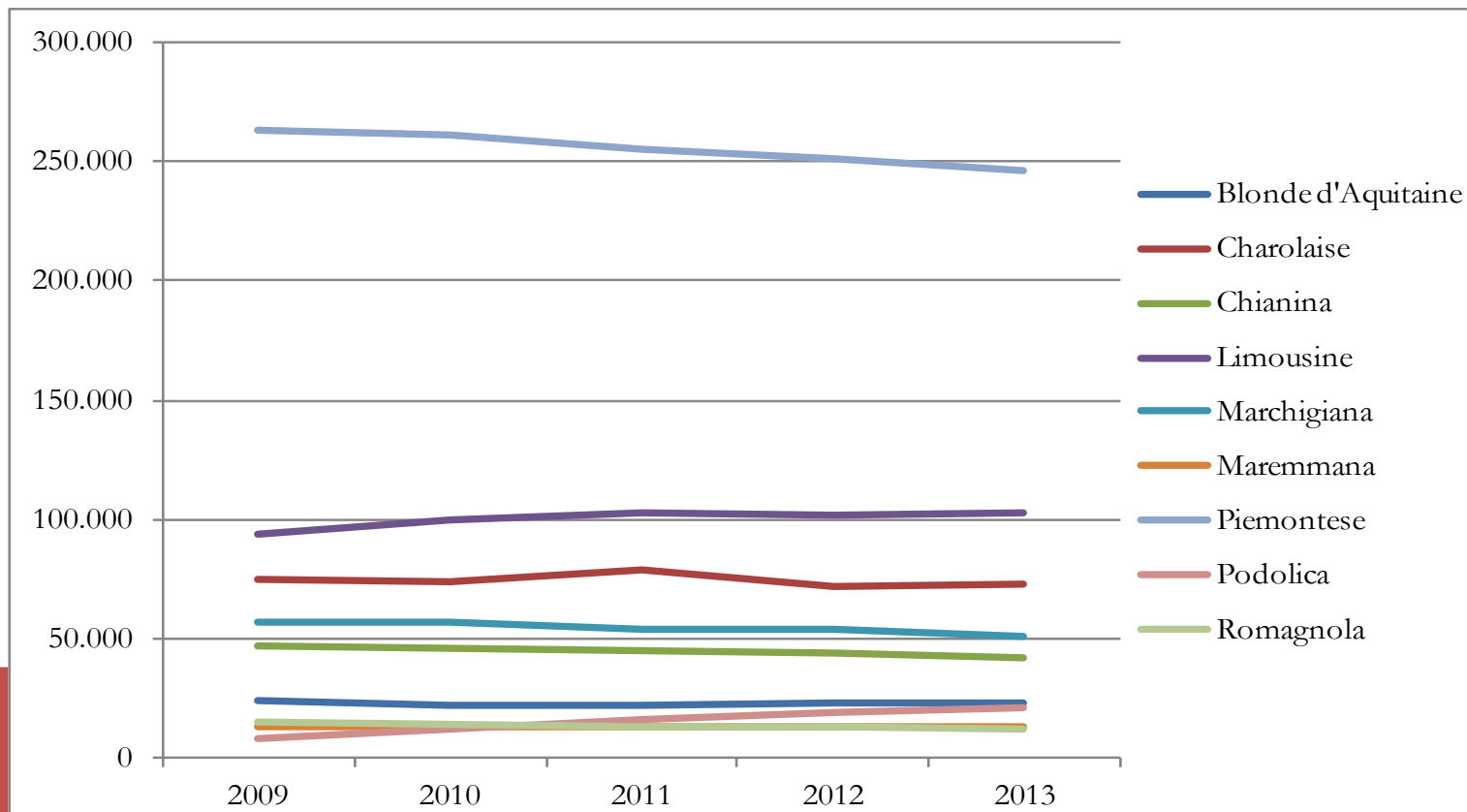
PUNTI DI DEBOLEZZA

La consistenza di capi bovini allevati in Italia è in costante declino, in particolare del -8,1% relativamente ai bovini dai 12 ai 24 mesi nel periodo 2009-2013 ed il numero delle macellazioni è in calo ormai da diversi anni, passando da 3.408.972 capi nel 2004 a 2.728.181 nel 2013. Questo ha determinato la progressiva chiusura di numerosi stabilimenti di macellazione, che si sono più che dimezzati, passando da 2.747 nel 2007 a 1.303 nel maggio 2014, con conseguente perdita di posti di lavoro.

Macellazioni in Italia dal 2004 al 2013 (000.000 capi) (BDN)



Consistenza delle vacche nutrici da carne o duplice attitudine dal 2009 al 2013 (dati BDN)



PREMIO VACCHE NUTRICI

Premio base per capo di **120 euro/capo**, in linea con il sostegno stabilito dal decreto di applicazione dell'articolo 68 del regolamento n.73/2009.

Inoltre, al fine di garantire la sopravvivenza degli allevamenti tipici dell'Appennino, alle razze Chianina, Marchigiana, Maremmana, Romagnola e Podolica, particolarmente minacciati dal diffondersi del virus IBR, è corrisposto un importo maggiore del 20% del premio di base, per il biennio 2015-2016, al fine di evitare l'abbandono di questi allevamenti nelle zone dell'Appennino italiano.

Esempio di calcolo importo unitario	
Plafond vacche nutrici 2015	40.776.308
Numero totale vacche nutrici	320.338
di cui n. di capi con maggiorazione 20%	94.112
di cui n. di capi premio base	226.226
Formula premio base	= Plafond 2015 / ((n. capi base x 1) + (n. capi maggiorazione 20% x 1,2))
Valore unitario premio base	Euro/capo 120,23
Valore unitario premio maggiorazione 20%	Euro/capo 144,27

SOSTEGNO ACCOPPIATO AI BOVINI MACELLATI

Al fine di limitare i rischi di abbandono, è stato previsto un premio per capo bovino macellato tra 12 e 24 mesi, allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo non inferiore ai 6 mesi prima della macellazione.

L'importo totale della misura è del 15,6% dell'importo annuo destinato al finanziamento del sostegno accoppiato e per il 2015 si prevede un premio base di **46 euro/capo** per un plafond di euro 66.955.000 nel 2015.

L'Italia ha scelto di mantenere un livello di capi macellati tra i 12 e 24 mesi, almeno ai livelli del **2012**, pari a un obiettivo di stabilizzazione del numero di macellazioni a **1.241.850 capi**.

Sono previste le seguenti maggiorazioni del premio base, non cumulabili tra loro:

- Maggiorazione del 30% del premio di base per i capi allevati per almeno 12 mesi nelle aziende dei richiedenti o aderenti a Sistema di qualità nazionale o regionale o a sistemi di etichettatura facoltativi riconosciuti.
- Maggiorazione del 50% del premio di base per i capi macellati certificati come DOP o IGP, dovuta ai maggiori costi di alimentazione e produzione, legati agli standard dei disciplinari.

Esempio di calcolo importo unitario	
plafond bovini 12-24	66.958.989
Numero totale bovini macellati	1.241.850,00
di cui n. di capi con maggiorazione 30%	660.777,00
di cui n. di capi con maggiorazione 50%	20.316,00
di cui n. di capi premio base	563.073,00
Formula premio base	= Plafond 2015 / ((n. capi base x 1) + (n. capi maggiorazione 30% x 1,3)+ n. capi maggiorazione 50% x 1,5))
valore unitario premio base	46,17
valore unitario premio maggiorazione 30%	60,02
valore unitario premio maggiorazione 50%	69,26

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

ANTONIA RIPEPI - A.RIPEPI@POLITICHEAGRICOLE.IT



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

